



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 30 del 02/03/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1. Comunicazione del Presidente; 2. Lettura del verbale della seduta precedente; 3. Studio ed analisi di proposte per incentivare e supportare il commercio cittadino. 4. Studio di proposte di sgravi fiscali per i commercianti di quelle zone del centro cittadino che stanno subendo un'evidente "desertificazione commerciale". 5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10.30	12.00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10.40	12.00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10.30	11.15		
Componente	Coppola Gaspare		SI				
Componente	Fundarò Antonio	SI		10.30	12.00		
Componente	Lombardo Vito	SI		10.30	12.00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10.30	11.30		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 02 del mese di Marzo, alle ore 10,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Vice Segretario Lipari Maria Oliva, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 10,40 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio ed analisi di proposte per incentivare e supportare il commercio cittadino**".

Il commercio è uno dei principali motori dell'economia di Alcamo e se esso va in crisi, come sta accadendo soprattutto nel centro storico, ad andare in difficoltà è l'intera città ha commentato, nell'introdurre il tema della Commissione il Presidente della Quarta Commissione, Antonio Pipitone.

Partono da questo fondamentale assunto le proposte per incentivare e supportare il commercio cittadino, ha commentato il Presidente Antonio Pipitone.

"Le attività commerciali cittadine concorrono in maniera significativa all'economia di Alcamo dichiara il Consigliere Antonio Fundarò e ora che si trovano in evidente difficoltà, per la crisi economica che ha colpito l'intero sistema Paese cui si aggiungono criticità prettamente locali, occorre mettere in atto tutte le iniziative possibili per sostenerle e rilanciarle, soprattutto e non solo in un periodo significativo commercialmente qual'è quello delle festività natalizie".

La Commissione intende elaborare un documento da sottoporre all'Amministrazione Comunale, per individuare dei concreti aiuti al settore commerciale di Alcamo.

Nel dettaglio esse vertono su:

- Mezzi pubblici che permettano agli alcomesi dalle periferie di raggiungere facilmente il centro città per i loro acquisti. Estensione di tale iniziativa per tutte le festività più importanti e i fine settimana, segnatamente alle giornate di sabato e domenica, al fine di agevolare e invogliare i cittadini a fare i loro acquisti nel centro di Alcamo;

- Sgravi fiscali per i commercianti di quelle zone del centro cittadino che stanno subendo un'evidente "desertificazione commerciale". Nello specifico un contributo per ogni singolo commerciante in crisi che copra il 50% dell'ammontare dei tributi comunali Tari, Tasi, Ici, Tarsu.

- Creazione di un fondo comunale per il commercio, sull'esempio di altre città d'Italia, che costituisca un aiuto economico per i commercianti in crisi tale da permettergli il rilancio dell'attività economica.

- Blocco all'apertura di nuovi centri commerciali nel territorio del Comune di Alcamo, per la tutela dei piccoli e medi commercianti rispetto alla grande distribuzione e un riequilibrio dell'offerta commerciale tra le diverse zone della città.

-Istituzione di un tavolo permanente di concertazione sul commercio cittadino cui siederanno i rappresentanti dell'Ente comunale e i rappresentanti delle associazioni di categoria, la Confcommercio, la Confesercenti e i rappresentanti dell'associazione dei proprietari di immobili dati in affitto per uso commerciale. Compito del tavolo sarà un costante monitoraggio della situazione del commercio cittadino per l'analisi delle sue criticità e l'elaborazione di proposte al supporto del settore. Uno dei principali compiti del tavolo di concertazione dovrà essere il monitoraggio dei prezzi dei canoni d'affitto delle botteghe degli esercizi commerciali della città, il cui rincaro, in alcuni casi fuori mercato, costituisce una delle criticità principali che stanno dietro alla desertificazione commerciale in atto nel centro cittadino.

- L'elaborazione e l'attuazione di un programma di eventi culturali e artistici, che copra tutto l'anno, da svolgersi nel centro cittadino nei fine settimana al fine di invogliare gli alcamesi a riviverlo nuovamente e preferirlo ai centri commerciali per i loro acquisti.

"Siamo certi che l'Amministrazione Comunale, così come già proposto in altra riunione di Commissione Consiliare, vorrà prendere in considerazione le nostre proposte, affermano i Consiglieri della Quarta Commissione e soprattutto saprà porre al centro della sua azione amministrativa il problema della crisi del commercio a Alcamo, evitando il fallimento di altre attività commerciali piuttosto che preoccupandosi dell'estetica delle vetrine di negozi già falliti. La crisi del commercio ad Alcamo è estremamente seria e da affrontare con interventi immediati, radicali e concreti che sappiano fermare la moria di esercizi commerciali nel centro di Alcamo aiutando i negozianti a non fallire".

Alle ore 11,15 esce il Consigliere Giuseppe Campisi.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **"Studio di proposte di sgravi fiscali per i commercianti di quelle zone del centro cittadino che stanno subendo un'evidente "desertificazione commerciale"**.

"Siamo vicini ai piccoli e medi imprenditori, ha commentato il Presidente della Quarta Commissione Antonio Pipitone, che hanno sempre contribuito a fornire un servizio ben diverso da quello, impersonale, della Grande Distribuzione. Riteniamo un valore aggiunto da tutelare il particolare rapporto di 'accoglienza' riservato da questi commercianti e artigiani a noi utenti".

La situazione del commercio alcamese, al pari di quella nazionale, ha bisogno di input e incentivi: il Comune non ha competenze adeguate a contrastare una legge nazionale e, per questo, deve articolare la propria azione di supporto con iniziative 'collaterali'.

“Servono proposte e idee nuove che, se condivise dall'Amministrazione, bisogna cercare di portare avanti: condivisione e sinergia sono, infatti, le parole chiave che consentiranno di far tornare Alcamo fulcro gestionale degli eventi. Una pianificazione armonica d'importanti momenti di attrazione rappresenterà la 'base' di lavoro di un tavolo tecnico che sarà a breve convocato e che porrà attenzione al centro ma anche a quartieri e sobborghi” ha commentato il Presidente Antonio Pipitone.

Per quanto riguarda la questione 'parcheggi', non si può considerarsi questione marginale.

È necessario, continua il Presidente Pipitone, che venga eliminato del tutto o, almeno, per esempio, per i giovani e le donne, il 'balzello' della monetizzazione dei parcheggi imposto a coloro che aprano un pubblico esercizio che, spesso, si traduce in oneri di migliaia di Euro.

Alle 11.30 esce il Consigliere Francesco Sciacca.

La proposta, in particolare, prevede una serie di iniziative che mirano ad incidere concretamente sull'andamento del commercio locale e a dare risposta alle esigenze dei suoi operatori, in un contesto in cui le amministrazioni locali hanno perso gran parte del proprio ruolo di pianificazione commerciale.

Innanzitutto, è necessario prevedere delle modifiche al regolamento C.O.S.A.P, attraverso le quali sarà introdotta una riduzione della tassa del 20 per cento per quanto riguarda l'occupazione di suolo pubblico, ad esempio con tavolini e sedie, da parte degli esercizi di somministrazione al pubblico.

È necessario, inoltre, che l'Amministrazione Comunale faccia voti al Governo e alla Regione Sicilia affinché riveda le disposizioni in materia di disciplina degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali e artigianali, affidando la discussione e gli indirizzi sulla materia ad un tavolo di pianificazione presieduto dalla Regione e a cui partecipino gli enti locali e le associazioni di categoria, che porti alla definizione di un adeguato piano per la regolazione dei giorni di apertura.

È necessario procedere, poi, all'attivazione della Consulta Economica Cittadina, rispetto alla quale la Commissione Consiliare dovrà predisporre una proposta di regolamento che ne disciplini l'organizzazione, con particolare attenzione all'istituzione di associazioni dei commercianti di quartiere.

Lo scopo sarebbe quello di favorire l'ascolto e la partecipazione dei commercianti che, in tal modo, diventano portatori delle istanze del proprio quartiere, nell'ambito dell'assunzione di decisioni di carattere pubblico.

Per quanto riguarda il progetto di promozione commerciale territoriale "Made in Alcamo", è necessario che il Consiglio Comunale dia l'indirizzo di prevedere nel bilancio risorse per un suo potenziamento.

E ancora, risorse dovranno essere destinate per istituire un fondo per incentivare il rinnovo dell'immagine dei negozi e delle vetrine, e dovrebbero essere previste agevolazioni nel Regolamento TASI per gli immobili commerciali.

Dovremmo, non in ultimo, ai fine del potenziamento della sicurezza, prevedere una intensificazione dell'illuminazione pubblica e maggiori controlli, e dovrebbe essere verificata la possibilità di istituire isole pedonali temporanee e di programmare un piano di utilizzo dei parcheggi gratuiti a pagamento in determinati periodi dell'anno.

Ma solo dopo una seria, vera, concreta concertazione con i commercianti.

Il commercio nel tempo è cambiato, con esso anche le abitudini degli acquirenti e, in un contesto in cui gli enti locali poco possono incidere nella programmazione commerciale, dobbiamo fare il possibile per andare incontro agli operatori ed offrire tutto il nostro sostegno.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G. :**"Varie ed eventuali"**.

La Commissione sottolinea quanto sarebbe opportuno che fosse garantito una capillare presenza della Polizia Municipale sul territorio.

Sia come intervento a garanzia della sicurezza, sia per la prevenzione delle violazioni al Codice della Strada.

Ci sono perpendicolari al Viale Europa, ad esempio, dove ciascuno posteggia come vuole.

Un'azione sinergica di educazione, prevenzione e repressione è e deve essere auspicabile.

Alle ore 12,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL VICE SEGRETARIO
LIPARI MARIA OLIVA

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO